

Regione Campania

Legge regionale n. 10 del 10/7/2002. Norme per il Psr per il triennio 2002-2004 (sintesi)

MALATTIE INFETTIVE: LE INFEZIONI NOSOCOMIALI

Le infezioni ospedaliere costituiscono un problema molto rilevante di sanità pubblica sia perché rappresentano la complicanza più frequente in assoluto dei pazienti ricoverati, sia perché in una significativa proporzione evolvono verso disabilità permanente o morte, sia infine perché comportano in ogni caso un aumento dei costi ospedalieri. La grande rilevanza del problema è dovuta al fatto che esse sono, almeno in parte, prevenibili, e rappresentano, per questo motivo, un indicatore della qualità dell'assistenza. Non esiste attualmente un sistema di sorveglianza nazionale sul fenomeno, ma dai numerosi studi effettuati in Italia, si evidenzia che la quota di infezioni ospedaliere prevenibili è ancora inaccettabilmente elevata. In particolare diversi studi di prevalenza effettuati negli ultimi 15 anni in Italia documentano un valore compreso tra il 5 e il 10% (negli ospedali italiani 5-10 degenti su 100 vanno incontro ad una complicanza infettiva derivante dal ricovero ospedaliero), con notevoli differenze tra le varie localizzazioni considerate, e con valori più elevati per le infezioni del tratto urinario, le ferite chirurgiche, l'apparato respiratorio, le infezioni sistemiche.

OBIETTIVI REGIONALI

Riduzione della frequenza delle infezioni ospedaliere, con particolare riguardo alle infezioni del tratto urinario, alle infezioni della ferita chirurgica, alle polmoniti post operatorie o associate a ventilazione assistita ed alle infezioni associate a cateteri intravascolari.

AZIONI

Piena attuazione della normativa vigente (circ. ministeriali n.52/85 e 8/88, Dpr 13/9/88). Attivazione di programmi per la sorveglianza, la prevenzione ed il controllo delle infezioni in ogni presidio ospedaliero, orientati sia ai pazienti che agli operatori sanitari, la cui realizzazione costituisce requisito minimo organizzativo delle strutture di ricovero; si dovrà prevedere, inoltre, l'istituzione di un Comitato di controllo delle infezioni ospedaliere, l'assegnazione di specifiche responsabilità gestionali a personale qualificato e la definizione di interventi e protocolli scritti. **Formazione specifica degli operatori Ssr su tematiche inerenti i sistemi di sorveglianza epidemiologica e il controllo delle infezioni ospedaliere.**